

Mosaico

a cura di *Ezio Bérard*

▪ Nella mattinata di venerdì 23 gennaio, papa Leone XIV ha ricevuto in Udienza, nel Palazzo Apostolico Vaticano, le Loro Altezze Reali il Granduca Guillaume V e la Granduchessa Stéphanie di Lussemburgo, i quali si sono successivamente incontrati con Sua Eminenza il Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato di Sua Santità, accompagnato da Sua Eccellenza Mons. Paul Richard Gallagher, Segretario per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali. "Nel corso dei cordiali colloqui in Segreteria di Stato - si legge nel comunicato della Santa Sede - ci si è soffermati sulle buone relazioni bilaterali esistenti e sui rapporti tra la Chiesa e lo Stato, e si è fatto cenno a temi di comune interesse, quali la coesione sociale, l'educazione dei giovani e la salvaguardia della dignità della vita e della persona umana". Inoltre vi è stato uno scambio di opinioni su temi attinenti all'attualità internazionale, con speciale attenzione al contesto europeo.

▪ A fine febbraio la Conferenza Episcopale Tedesca (CET) avrà un nuovo presidente. Dopo sei anni di mandato, l'attuale guida dei presuli della Germania, il vescovo di Limburgo, monsignor Georg Bätzing, ha infatti annunciato che non si ricandiderà per una seconda volta. Sebbene lo Statuto della CET consenta che il mandato standard di

sei anni sia rinnovabile per, al massimo, altri sei. La decisione deve essere maturata nelle ultimissime settimane, poiché ancora in dicembre il presule non escludeva la candidatura ad un secondo mandato. Quando dunque i vescovi tedeschi si riuniranno nella città di Würzburg, dal 23 al 26 febbraio, per la plenaria di inizio anno, dovranno necessariamente eleggere un nuovo presidente. Monsignor Bätzing ha informato i vescovi della sua decisione tramite una lettera, citata in un comunicato della CET diffuso nei giorni scorsi. Ai fratelli nell'Episcopato, il presule chiarisce di aver preso questa decisione meditatamente, «dopo averci riflettuto a lungo e aver consultato altre persone». Ammette di essere «onorato» per aver svolto questo servizio «in tempi davvero difficili», che al contempo, però, «aprono nuovi spazi di manovra».

▪ Torna "Devotio 2026", la quinta edizione della più grande fiera nel mondo e l'unica in Italia sui prodotti devozionali e i servizi per il settore religioso, che si svolgerà nei giorni dal 31 gennaio al 3 febbraio 2026 a BolognaFiere. Questa manifestazione, a cui sono attesi 229 espositori provenienti dall'Italia e da altri 17 Paesi, prevede infatti un ricco programma culturale sul tema "Spazio liturgico: luogo della fede, bene culturale", che vedrà una serie di manifestazioni con la partecipazione di sacerdoti, religiose, docenti ed esperti. La Fiera ospiterà migliaia di prodotti devozionali,

oggetti per il culto, arredi e tecnologie per la chiesa, come crocifissi, rosari, immagini sacre, statue e presepi, campane, incensi, candele, vetrate e mosaici, calici e pissidi, paramenti per la liturgia, arte sacra, impianti audio, sistemi per la raccolta di donazioni, arredi per le chiese e abbigliamento per il clero. Intenso anche il programma culturale che prevede una decina di conferenze, workshop, tavole rotonde, mostre ed eventi che si svolgeranno a Bologna città. "Devotio 2026" ha ricevuto i patrocinii da: Dicastero per la Cultura e l'Educazione, Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto della Conferenza Episcopale Italiana, Ufficio Liturgico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana, Chiesa di Bologna, FACI-Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia, FIUDAC/S-Federazione italiana tra le Unioni Diocesane Addetti al Culto, Associazione Musei Ecclesiastici Italiani.

▪ Mezzo milione di visitatori. È il bilancio delle Pinacoteche Ambrosiane per il 2025. Un vero record: «Frutto di una gestione della "cultura" manageriale ed inclusiva non elitaria ed autoreferenziale. Una gestione che si basa su pilastri fondamentali: preservare, valorizzare, innovare e comunicare, sempre all'insegna della sostenibilità finanziaria, culturale e sociale» dice Antonello Grimaldi Segretario Generale della Veneranda Biblioteca Ambrosiana. La Pinacote-

ca Ambrosiana ha saputo conquistare nuovi visitatori grazie a mostre contemporanee come la mostra di Pietro Terzini ma anche al riallestimento espositivo e multimediale della sala 7, dedicata ai pittori Fiamminghi. Il percorso espositivo della Pinacoteca sta accogliendo adesso la mostra diffusa di Nicola Samori "Classical Collapse", senza dimenticare la mostra di Filippo Sorcinelli, stilista noto per aver vestito gli ultimi tre Papi e il dialogo tra la canestra di Jago e la Canestra del Caravaggio. Nell'ambi-

to del progetto "Milano e Leonardo", realizzato dal Comune di Milano e finanziato dal Ministero del Turismo, l'Ambrosiana mette in mostra, a rotazione da marzo a ottobre, presso il Padiglione Italia Expo 2025 Osaka-Giappone, quattro disegni del Codice Atlantico di Leonardo Da Vinci. Un'ulteriore straordinaria opportunità per esportare nel mondo le meraviglie di Leonardo da Vinci. Nel 2026 arriverà "Sidival Fila", un frate francescano e artista che fonda la sua ricerca partendo dai mate-

riali in disuso. In primavera, in collaborazione con la Fondazione Rava, nella sala del Foro Romano, si terrà la mostra "Remake". Ragazzi di alcuni penitenziari italiani e donne del carcere della Giudecca di Venezia realizzeranno dei disegni ispirati al Cartone di Raffaello, che verranno assemblati e cuciti in un'opera delle dimensioni reali del cartone rinascimentale



■ Un particolare della Pinacoteca Ambrosiana



■ Papa Leone XIV con il Granduca Guillaume V e la Granduchessa Stéphanie di Lussemburgo



Il vescovo di Limburgo Georg Bätzing